

ACCORDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE EX ART.45 DEL D.LGS. N. 36 DEL 2023 (NUOVO CODICE DEGLI APPALTI)

In data 17 aprile, 24 aprile e 6 maggio 2024 i membri della delegazione di parte datoriale, presieduta dal Direttore Generale dott.ssa Maria DE PAOLIS, e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CISL FP, FP CGIL, UIL PA, CONFINTESA FP, FLP Difesa, USB PI, CONFSAL UNSA, si sono riuniti per la sottoscrizione dell'Accordo relativo alle modalità ed ai criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36, sottoscrizione perfezionata in data 16 maggio 2024.

In data 22 aprile 2025, le Parti contraenti come sopra specificate, in applicazione di quanto disposto dall'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii., hanno provveduto alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo alle modalità ed ai criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36.

PREMESSA

I membri della delegazione di parte datoriale dell'Amministrazione Difesa (AD) e i rappresentanti delle suddette Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale delle aree del comparto Funzioni Centrali in servizio presso gli Enti del Ministero della Difesa:

VISTI gli articoli 7, comma 6, lett. a), 8, comma 1, e 50, comma 2, lett. j) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – comparto Funzioni Centrali – 2019-2021;

VISTO l'articolo 45, comma 2 del D.Lgs. n.36 del 2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti a valere sugli stanziamenti già previsti per le singole procedure di affidamento, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base delle procedure di affidamento stesse;

VISTO il comma 3 del citato articolo, il quale prevede che l'80 per cento delle risorse di cui al comma 2 viene ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al medesimo comma 2, nonché ai loro collaboratori;

VISTO l'articolo 1, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n.36 del 2023, il quale stabilisce che il principio del risultato costituisce criterio prioritario per *“attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva”*;

CONSIDERATO il parere fornito dal Ministero dell'Economia e Finanze – RGS – IGOP (foglio MEF – RGS – prot.225928 del 12.09.2023), secondo cui gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023 debbono essere ricompresi nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'Amministrazione;

CONSIDERATO quanto riportato nella nota del Presidente ANAC dell'11 ottobre 2023 (fasc.3360/2023 – URCP 54/2023), ovvero che, “con riferimento alle modalità di definizione dei criteri di riparto degli incentivi (...), la mancata riproposizione nell'art. 45 della locuzione *“con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti”* è volta a rimuovere un obbligo procedurale specifico, ma non ad escludere il riferimento alla contrattazione collettiva nell'ambito della gestione degli incentivi”;

CONSIDERATO altresì quanto deliberato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto nell'adunanza del 13 dicembre 2023, secondo cui *“lo spunto ermeneutico fornito, pur constatando la intentio legis volta allo snellimento delle procedure, non esime l'Ente istante dalla necessità di una preordinazione di criteri e modalità, secondo il proprio ordinamento, per la ripartizione degli incentivi tecnici stessi che, previo accordo in sede di contrattazione decentrata nei limiti della normativa generale – posto che l'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023 è da leggersi in combinato disposto con la lett. b) del comma 4 dell'articolo 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici che rinvia alle modalità previste dalla contrattazione collettiva – andranno poi ripresi e dettagliati in un'appendice al Regolamento sugli incentivi tecnici (come originariamente previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016)”*;

RILEVATO che la contrattazione integrativa in questione è di carattere esclusivamente normativo e non comporta oneri per l'amministrazione poiché disciplina unicamente le modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, finanziati con risorse poste a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento;

VISTO il Decreto del Ministro della Difesa del 22 ottobre 2024, registrato presso la Corte dei Conti al n.4544 del 14.11.2024, quale “atto a valenza generale” per la disciplina dei criteri di riparto degli incentivi per funzioni tecniche;

VISTO il foglio prot. M_D A0582CC REG2025 0006889 del 29 gennaio 2025, con cui la Direzione Generale del Personale Civile della Difesa ha trasmesso l'Ipotesi di CCNI Incentivi funzioni tecniche (corredata dalle apposite relazioni, tecnico-finanziaria e illustrativa) al Dipartimento Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per l'accertamento della compatibilità economico-finanziaria;

VISTO il foglio prot. M_D A0582CC REG2025 0024945 del 01 aprile 2025, con cui la Direzione Generale del Personale Civile della Difesa ha trasmesso una richiesta di aggiornamenti al Dipartimento Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alle determinazioni sul CCNI Incentivi funzioni tecniche;

RILEVATA la decorrenza del termine di trenta giorni, previsto dall'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii., dalla trasmissione di cui al precedente visto;

sottoscrivono

in applicazione dell'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii., il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo dell'Amministrazione Difesa contenente le modalità ed i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal

personale civile del Ministero della Difesa, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023, di seguito esplicitati.

Articolo 1

Ambito di applicazione

Le modalità ed i criteri concordati nel presente Accordo si applicano agli affidamenti in relazione ai quali, successivamente al 30 giugno 2023, sono stati pubblicati i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente oppure sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi.

Il presente CCNI ha validità triennale dalla data di sottoscrizione. Le parti si riservano di modificare ed aggiornare lo stesso anche prima della scadenza, in ragione delle risultanze emerse dalla concreta applicazione dei criteri di ripartizione richiamati al successivo articolo 3.

Articolo 2

Risorse finanziarie da destinare agli incentivi per funzioni tecniche

Ai fini della quantificazione delle risorse da destinare agli incentivi, secondo quanto indicato dall'art.45, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.36 del 2023, si applica il sistema di calcolo riportato in Annesso.

Articolo 3

Criteri e modalità di ripartizione delle risorse

Come previsto dall'articolo 45, comma 3, del D.Lgs. n.36 del 2023, l'80 per cento delle risorse come sopra quantificate viene ripartito, per ciascuna procedura di affidamento, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche funzioni espletate e del contributo apportato dal dipendente, nonché dell'entità e della complessità dell'affidamento, applicando i parametri indicati nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo.

In applicazione dell'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023, la ripartizione degli incentivi per ciascuna procedura di affidamento tra le attività di cui all'Allegato è effettuata dal Responsabile della stazione appaltante o da un suo delegato, su proposta del RUP, tenuto conto delle peculiarità della singola acquisizione.

La procedura di liquidazione degli incentivi è poi disposta dal Responsabile della spesa, sentito il RUP che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente, la completezza e la regolarità della prestazione resa nonché la determinazione degli specifici importi spettanti per le attività svolte dai dipendenti.

In data 22 aprile 2025 le parti provvedono alla sottoscrizione definitiva del presente CCNI, in applicazione dell'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii..

PER L'AMMINISTRAZIONE LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA	
Il Direttore Generale della Direzione Generale per il personale civile (Dott.ssa Maria DE PAOLIS)	FIRMATO
Il Vice Capo del I° Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (Gen. B. Luca MENNITTI)	FIRMATO
Il Capo del I° Reparto del Segretariato Generale della Difesa (Dott. Lorenzo MARCHESI)	FIRMATO
Magistrato del Consiglio della Magistratura Militare (D.ssa Anna Marconcini)	FIRMATO
PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
CISL FP	FIRMATO
FP CGIL	FIRMATO
UIL PA	FIRMATO
FLP DIFESA	FIRMATO
CONFSAL UNSA	FIRMATO
CONFINTESA FP	FIRMATO
USB PI	FIRMATO

LAVORI

SCAGLIONI	PERCENTUALE PER SCAGLIONI	MISURA INCENTIVI
fino a € 150.000,00	2,00%	
da € 150.000,01 a € 350.000,00	1,80%	€ 3.000,00 + 1,80% della quota eccedente € 150.000,01 fino a € 350.000,00
da € 350.000,01 a € 1.000.000,00	1,60%	€ 6.600,00 + 1,60% della quota eccedente € 350.000,01 fino a € 1.000.000,00
da € 1.000.000,01 a € 3.000.000,00	1,40%	€ 17.000,00 + 1,40% della quota eccedente € 1.000.000,01 fino a € 3.000.000,00
da € 3.000.000,01 a € 5.350.000,00	1,20%	€ 45.000,00 + 1,20% della quota eccedente € 3.000.000,01 fino a € 5.350.000,00
da € 5.350.000,01 a € 10.000.000,00	1,00%	€ 73.200,00 + 1,00% della quota eccedente € 5.350.000,01 fino a € 10.000.000,00
da € 10.000.000,01 a € 20.000.000,00	0,80%	€ 119.700,00 + 0,80% della quota eccedente € 10.000.000,01 fino a € 20.000.000,00
da € 20.000.000,01 a € 50.000.000,00	0,60%	€ 199.700,00 + 0,60% della quota eccedente € 20.000.000,01 fino a € 50.000.000,00
da € 50.000.000,01 a € 100.000.000,00	0,40%	€ 379.700,00 + 0,40% della quota eccedente € 50.000.000,01 fino a € 100.000.000,00
da € 100.000.000,01 a € 300.000.000,00	0,20%	€ 579.700,00 + 0,20% della quota eccedente € 100.000.000,01 fino a € 300.000.000,00
da € 300.000.000,01 a € 500.000.000,00	0,10%	€ 979.700,00 + 0,10% della quota eccedente € 300.000.000,01 fino a € 500.000.000,00
da € 500.000.000,01 a € 1.000.000.000,00	0,08%	€ 1.179.700,00 + 0,080% della quota eccedente € 500.000.000,01 fino a € 1.000.000.000,00
da € 1.000.000.000,01 a € 1.500.000.000,00	0,06%	€ 1.579.700,00 + 0,06% della quota eccedente € 1.000.000.000,01 fino a € 1.500.000.000,00
superiore a € 1.500.000.000,01	0,04%	€ 1.879.700,00 + 0,04% della quota eccedente € 1.500.000.000,01

SERVIZI E FORNITURE

SCAGLIONI	PERCENTUALE PER SCAGLIONI	MISURA INCENTIVI
fino a € 215.000,00	2,00%	
da € 215.000,01 a € 500.000,00	1,80%	€ 4.300,00 + 1,80% della quota eccedente € 215.000,01 fino a € 500.000,00
da € 500.000,01 a € 1.000.000,00	1,60%	€ 9.430 + 1,60% della quota eccedente € 500.000,01 fino a € 1.000.000,00
da € 1.000.000,01 a € 3.000.000,00	1,40%	€ 17.430,00 + 1,40% della quota eccedente € 1.000.000,01 fino a € 3.000.000,00
da € 3.000.000,01 a € 5.350.000,00	1,20%	€ 45.430,00 + 1,20% della quota eccedente € 3.000.000,01 fino a € 5.350.000,00
da € 5.350.000,01 a € 10.000.000,00	1,00%	€ 73.630,00 + 1,00% della quota eccedente € 5.350.000,01 fino a € 10.000.000,00
da € 10.000.000,01 a € 20.000.000,00	0,80%	€ 120.130,00 + 0,80% della quota eccedente € 10.000.000,01 fino a € 20.000.000,00
da € 20.000.000,01 a € 50.000.000,00	0,60%	€ 200.130,00 + 0,60% della quota eccedente € 20.000.000,01 fino a € 50.000.000,00
da € 50.000.000,01 a € 100.000.000,00	0,40%	€ 379.700,00 + 0,40% della quota eccedente € 50.000.000,01 fino a € 100.000.000,00
da € 100.000.000,01 a € 300.000.000,00	0,20%	€ 580.130,00 + 0,20% della quota eccedente € 100.000.000,01 fino a € 300.000.000,00
da € 300.000.000,01 a € 500.000.000,00	0,10%	€ 980.130,00 + 0,10% della quota eccedente € 300.000.000,01 fino a € 500.000.000,00
da € 500.000.000,01 a € 1.000.000.000,00	0,08%	€ 1.180.130,00 + 0,080% della quota eccedente € 500.000.000,01 fino a € 1.000.000.000,00
da € 1.000.000.000,01 a € 1.500.000.000,00	0,06%	€ 1.580.130,00 + 0,06% della quota eccedente € 1.000.000.000,01 fino a € 1.500.000.000,00
superiore a € 1.500.000.000,01	0,04%	€ 1.880.130,00 + 0,04% della quota eccedente € 1.500.000.000,01

RIPARTIZIONE DELL'80% DEL FONDO NEI CONTRATTI DI LAVORI¹

LAVORI	PERCENTUALE
Programmazione della spesa per investimenti	Dal 1% al 2%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) Redazione DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell'Allegato I.7)	Dal 2% al 6%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dal 6% al 10%
Responsabile Unico del Progetto	15% ² - 18% ³ - 20% ⁴
Collaboratori all'attività del Responsabile Unico del Progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa-contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabile del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori)	Dal 10% al 30%
Direttore Lavori	Dal 10% al 15%
Ufficio direzione dei lavori (direttore/i operativo/i ispettore/i di cantiere)	Dal 10% al 15%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Dal 2% al 5%
Redazione del progetto esecutivo	Dal 6% al 12%
Collaudo tecnico amministrativo	Dal 3% al 5%
Collaudo statico (ove necessario)	Dal 2% al 5%
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	Dal 2% al 4%
Predisposizione dei documenti di gara	Aggiudicazione criterio prezzo più basso 4% Aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa 5%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dal 3% al 5%

¹ La ripartizione del 100% delle risorse assegnate va effettuata tra le tipologie di funzioni tecniche previste nella specifica procedura di affidamento.

² Se nominati i responsabili di fase (responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023)

³ Se nominato uno solo dei due responsabili di fase responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁴ Se non nominati i responsabili di fase.

RIPARTIZIONE DELL'80% DEL FONDO NEI CONTRATTI SERVIZI E FORNITURE⁵

SERVIZI E FORNITURE	PERCENTUALE
Programmazione della spesa per investimenti	Dal 1% al 2%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) Redazione DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell'Allegato I.7)	Dal 2% al 6%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dal 2 % al 4%
Responsabile Unico del Progetto	15% ⁶ - 18% ⁷ – 20% ⁸
Collaboratori all'attività del Responsabile Unico del Progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa-contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabile del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori)	Dal 10% al 30%
Direttore dell'Esecuzione	Dal 10% al 15%
Collaboratori del direttore dell'esecuzione	Dal 10% al 15%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Dal 2% al 5%
Redazione del progetto esecutivo (ove previsto)	Dal 2% al 5%
Verifica di conformità o regolare esecuzione	Dal 10% al 20%
Predisposizione dei documenti di gara	Aggiudicazione criterio prezzo più basso 4% Aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa 5%
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dal 2% al 5%

⁵ La ripartizione del 100% delle risorse assegnate va effettuata tra le tipologie di funzioni tecniche previste nella specifica procedura di affidamento.

⁶ Se nominati i responsabili di fase (responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁷ Se nominato uno solo dei due responsabili di fase responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁸ Se non nominati i responsabili di fase.

RIPARTIZIONE DELL'80% DEL FONDO NEI CONTRATTI MISTI QUALIFICABILI COME APPALTI DI FORNITURA E/O SERVIZI PREVALENTEMENTE CON QUOTA DI APPALTI DI LAVORI⁹

SERVIZI	PERCENTUALE
Programmazione della spesa per investimenti	Dal 1% al 2%
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) Redazione DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell'Allegato I.7)	Dal 2% al 6%
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dal 6% al 10%
Responsabile Unico del Progetto	15% ¹⁰ - 18% ¹¹ – 20% ¹²
Collaboratori all'attività del Responsabile Unico del Progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa-contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabile del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori)	Dal 10% al 30%
Direttore dell'Esecuzione	Dal 10% al 15% (della componente servizi/forniture)
Collaboratori del Direttore dell'Esecuzione	Dal 10% al 15% (della componente servizi/forniture)
Verifica di conformità o regolare esecuzione	Dal 10% al 20% (della componente servizi/forniture)
Predisposizione dei documenti di gara	Aggiudicazione criterio prezzo più basso 4% Aggiudicazione criterio offerta econ. più vantaggiosa 5%
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Dal 2% al 5%
Direttore Lavori	Dal 10% al 15% (della componente lavori)
Ufficio direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	Dal 10% al 15% (della componente lavori)
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dal 3% al 5%
Redazione del progetto esecutivo	Dal 6% al 10% (componente lavori)
Collaudo tecnico amministrativo	Dal 2% al 5% (della componente lavori)

⁹ La ripartizione del 100% delle risorse assegnate va effettuata tra le tipologie di funzioni tecniche previste nella specifica procedura di affidamento.

¹⁰ Se nominati i due responsabili di fase (responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

¹¹ Se nominato uno solo dei due responsabili di fase responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

¹² Se non nominati i responsabili di fase.

Collaudo statico (ove necessario)	Dal 2% al 5% (della componente lavori)
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	Dal 2% al 4% (della componente lavori)